

Cyrille Largillier

La dieta di Babbo Natale

Una traduzione babbonatalizia di nilocram



Testo originale: Le régime du Père Noël

<https://cyrille.largillier.org/sitewp/2023/04/19/le-regime-du-pere-noel/>

Testo distribuito con licenze Creative Commons by-sa et Art Libre

<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/it/>

<https://artlibre.org/>

Una traduzione babbonatalizia di nilocram

<https://framapiaf.org/@nilocram>

<https://blogz.zaclys.com/nilocram/la-dieta-di-babbo-natale>

Il 10 dicembre è una giornata nuvolosa sopra il Polo Nord. Tuttavia, c'è molto traffico nell'aria. Dai quattro angoli del Paese arrivano slitte trainate da renne di ogni tipo. E in ognuno di questi veicoli volanti siede uno dei tanti Babbi Natale la cui missione è portare doni ai bambini e agli adulti di tutto il mondo. A causa della visibilità ridotta, si verificano alcuni tamponamenti. Fortunatamente il carrozziere abituale dei Babbi Natale è a pochi passi da lì e riuscirà a riparare in fretta i danni.

Questo giorno è un momento speciale per tutti i Babbi Natale. È il giorno della visita medica. Ogni Babbo Natale deve farsi visitare dal medico per verificare se è in grado di lavorare nella notte tra il 24 e il 25 dicembre.

Babbo 235 – ogni Babbo Natale ha un numero unico che è anche inciso sulla sua slitta e sul suo sacco – aspetta pazientemente il suo turno. È molto fiducioso, perché è in gran forma. Si è allenato tutto l'anno per essere fisicamente pronto per dicembre.

Il medico lo chiama. Inizia a visitarlo, controlla i riflessi, la vista e l'udito. Tutto sembra a posto, ma il dottore non parla. Babbo Natale 235 comincia a stupirsi di questo silenzio. Gli applica lo stetoscopio al cuore e ai polmoni. Ancora nessuna parola. Babbo Natale 235 si preoccupa. La visita si conclude con la pesatura: 86 chilogrammi.

Il medico si siede dietro la scrivania e finalmente apre bocca.

“Lei è in perfetta salute, Babbo 235”.

Babbo Natale tira un sospiro di sollievo per questa diagnosi. È rassicurato.

“Ma”, continua il dottore, “la bilancia ha confermato quello che temevo quando ho visto la sua silhouette quando lei è arrivato.”

- Cioè?

- Lei pesa solo 86 kg.

- E allora?

- Beh, il regolamento è estremamente chiaro a questo proposito. Un Babbo Natale deve pesare almeno 100 kg per svolgere la sua missione.

- Non ne avevo idea. Nessuno ci ha mai parlato di questo criterio.

- Come ha visto nella sala d'attesa, tutti i Babbi Natale superano abbondantemente i 100 kg. Quindi non c'è mai stato bisogno di menzionare questa condizione. Non c'è bisogno di dirlo.

- Ma è terribile, come farò?

- Il regolamento impone di pesare 100 kg il giorno della distribuzione dei regali. Quindi ha ancora la possibilità di mettere su un po' di peso. Non tutto è perduto. Ci vediamo la mattina del 24 dicembre. Se non è ingrassato abbastanza, dovrà cedere il tuo posto a uno dei suoi colleghi, anche se ha già molto da fare.

Babbo Natale 235 lascia la visita medica deluso. Deluso, ma anche un po' arrabbiato. Che norme idiote! Ha lavorato tanto per rendere il suo corpo un po' più atletico in modo da poter distribuire più facilmente i regali, ma ora dovrà fare il contrario. Tutti quei sacrifici per niente!

Mentre torna a casa, fa un rapido calcolo. In media, dovrà ingrassare di un chilo al giorno se vuole fare il suo giro.

Arrivato a casa, racconta il suo terribile problema a sua moglie, Mamma Natale 235. Lei è un'ottimista per natura. Non si lascia abbattere dalla notizia.

“Molto bene, prendo io in mano la situazione.

- Che cosa hai intenzione di fare?

- Non farò molto. Ma d'ora in poi ti metterai a dieta.

- Una dieta? Non credo che tu capisca. Dovrei ingrassare, non perdere peso.

- Al contrario, ho capito perfettamente il problema. Dovrai fare una dieta per ingrassare!

- Una dieta per ingrassare?

- D'ora in poi mangerai gli alimenti più dolci possibili. Anzi, iniziamo subito con uno spuntino.

Mamma Natale 235 tira fuori dalla credenza torte, focacce, marmellate, creme e dolci. Suo marito ne mangia a volontà, finché non ne può più. Ma poiché il suo corpo non è abituato a un tale assalto di zuccheri, lo stomaco molto presto gli fa male. Non si sente affatto bene. Tanto che deve vomitare tutto quello che ha appena ingoiato.

Non ingrasserà certo grazie a questo pasto. Per di più, non si sente bene.

Nella settimana successiva, Mamma Natale 235 gestisce meglio il graduale aumento di prodotti zuccherati nella dieta del marito. Lui non beve più un goccio d'acqua, che è stata sostituita da bibite e succhi di frutta. Ogni pasto si conclude con uno o più dolci. E per tutto il giorno mangia delle caramelle prese dai due pacchetti che tiene nelle tasche della giacca.

Il 17 dicembre è arrivato il momento di fare il punto della situazione. Babbo 235 è di nuovo in mutande, nervoso davanti alla bilancia del bagno. La sua dieta sta funzionando? Mette sopra un piede e poi l'altro. I numeri si stabilizzano. Verdetto: 92 kg. Si riveste, perplesso. Da un lato, è riuscito a mettere su sei chili in sette giorni. Ma dall'altro, non è ancora a metà strada. Se continua con lo stesso ritmo, può dire addio alla sua consegna dei regali.

La moglie gli suggerisce di passare a una fase più estrema della sua dieta per ingrassare. D'ora in poi, niente più verdure verdi. Le sostituisce con cibi ricchi di amido a volontà. Naturalmente, questi devono essere accompagnati da una salsa e da una grande quantità di grassi: olio o burro, o entrambi contemporaneamente.

Per aumentare le loro probabilità di successo, raccomanda al marito di mangiare grandi quantità di formaggio. Il tutto mantenendo la stessa quantità di prodotti zuccherati mangiati alla fine della prima settimana. È un bene che abbia preparato tutti gli ordini dei regali nelle settimane precedenti, perché passa le giornate a mangiare. Non appena finisce un pasto, ne inizia un altro.

La mattina di venerdì 24, è il giorno del verdetto finale per Babbo Natale 235. Sarà in grado di fare il suo giro? Nervosamente, si reca dal medico. Sarà riuscito nella sua scommessa di guadagnare i quattordici chili mancanti in quattordici giorni? Sale le scale che portano allo studio medico. Si sente senza fiato. Il medico lo aspetta, lo saluta, gli chiede di spogliarsi e di salire sulla bilancia.

Babbo Natale 235 esegue. Appoggia un piede con ansia. Posiziona il secondo. Ma non fa a tempo a vedere il risultato che si sente male. Il suo cuore, circondato in troppo pochi giorni da troppi grassi e troppi zuccheri, si è appena fermato.

Il medico gli pratica immediatamente un massaggio cardiaco che fa ripartire il suo cuore. Ma Santa 235 è in coma. Impossibile svegliarlo. I vigili del fuoco arrivano e lo portano all'ospedale più vicino.

Il 27 dicembre, in una stanza d'ospedale, Babbo 235 apre gli occhi per la prima volta dopo tre giorni. Sua moglie gli è accanto. Lui si sente perduto.

“Che cosa è successo? Cosa ci faccio qui?”

- Il tuo cuore non ha retto alla dieta per ingrassare. Ti sei sentito male e sei rimasto in coma fino ad oggi.

- E la mia consegna dei regali?

- Non preoccuparti, tutti i bambini della tua zona hanno ricevuto i loro giocattoli.

- Come ci siete riusciti?

- Dopo il tuo incidente, il medico ha chiesto una riunione d'emergenza dell'assemblea dei Saggi. Tutti i Babbi Natale in pensione che compongono l'assemblea si sono riuniti entro un'ora. Il medico ha spiegato la stupidità e la pericolosità di questo regolamento. Ha aggiunto che queste regole non avevano senso, che non erano quelle che rendevano un Babbo Natale buono o cattivo. E ha concluso così: “Le leggi dovrebbero essere pensate per migliorare la vita delle persone, non per metterla in pericolo”. Il suo appello ha convinto l'assemblea, che ha deciso di abolire il regolamento. Ora non è più necessario pesare più di cento chili per essere un Babbo Natale buono. E non è nemmeno necessario essere un uomo. Anche le Mamme Natale adesso, possono fare il loro giro annuale. Dato che conosco bene le tue renne e la tua slitta e ti ho aiutato a preparare il piano di volo, ho facilmente convinto i saggi che ero la persona più adatta a sostituirti immediatamente”.